

AVVISO

Tarlo asiatico del fusto - *Anoplophora glabripennis* MONITORAGGI OBBLIGATORI NELLA ZONA CUSCINETTO

Nel settembre 2018 è stato ritrovato a Cuneo, in **frazione Madonna dell'Olmo**, un focolaio di un **insetto nocivo per le piante da quarantena** prioritario per l'Europa: il Tarlo Asiatico del fusto – *Anoplophora glabripennis*.

L'insetto è **innocuo per l'uomo e per gli animali**, ma è in grado di causare gravi danni alle piante perché le larve scavano gallerie all'interno dei tronchi e dei rami principali, compromettendone la sopravvivenza e la stabilità. Per questo motivo sul territorio europeo deve essere applicata la **lotta obbligatoria** ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 del 9 giugno 2015.

A inizio 2021, sia nel Comune di Cuneo sia nel Comune di Cervasca, sono state ritrovate piante infestate da *Anoplophora glabripennis* che sono state abbattute. Questo ritrovamento ha comportato l'inclusione, oltre a una ulteriore parte del territorio del Comune di **CUNEO**, anche di parte dei territori comunali di **BERNEZZO, CARAGLIO, CERVASCA**.

A partire dal **22 novembre 2021 e fino al 15 marzo 2022**, si svolgeranno i monitoraggi intensivi nella zona cuscinetto (vedasi mappa allegata) che devono obbligatoriamente essere eseguiti per quattro anni.

I **monitoraggi** sono effettuati da **tecnici appositamente formati**, Dottori in Scienze Forestali, in Scienze Agrarie, in Scienze naturali, in Scienze Biologiche, **individuati** dal Settore scrivente come **Assistenti Fitosanitari** (D.D. n. 976 del 15/11/2021) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 19/2021, incaricati dall'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A.) che collabora con la Regione Piemonte per la gestione dell'emergenza *Anoplophora glabripennis*.

I TECNICI EFFETTUANO I CONTROLLI IN SQUADRE DI DUE PERSONE. SONO MUNITI DI TESSERINO DI RICONOSCIMENTO E DI GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ ARANCIONE.

Operano sul territorio **12 squadre**.

I nominativi dei tecnici sono:

Allasia Marco, Barreca Daniele, Bergese Giacomo, Bunino Davide, Cambareri Giuseppe, Carrieri Erik, Cerone Luca, Civalleri Giulia, Cuk Dalibor, Curetti Giorgio, Del Forte Denis, Dell'Olio Paolo, Fantini Luca Francesco, Gamba Giovanni, Giambrone Andrea, Giusta Arianna, Gorrino Andrea, Grasso Ivan, Milano Alessandro, Nardin Daniele, Perone Paolo, Piccobotta Roberto, Rondanina Francesco, Rubiola Folco, Segafredo Marco, Sino Riccardo, Tomatis Alessandro, Zaquini Lucia.

Nello stesso periodo opereranno sul territorio gli Ispettori Fitosanitari del Settore scrivente e gli operai forestali della Regione Piemonte.

E' stata effettuata una campagna informativa a tappeto con la distribuzione di un pieghevole, immesso nelle buche delle lettere di tutta l'area indicata nella mappa all'interno della linea gialla e affissa una locandina (vedere allegati).

In questa campagna di monitoraggio **non saranno controllati gli aceri palmati sui balconi** ma i **cittadini possono consultare la scheda dedicata e verificare la presenza di segni sospetti sulle proprie piante**. Nel caso siano osservati segni sospetti occorre contattare il Settore Fitosanitario per concordare un controllo.

Questa attività capillare potrebbe generare preoccupazione da parte di cittadini: **per sicurezza controllare il tesserino di riconoscimento e verificare che il nominativo sia fra quelli elencati.**

AVVISO

Tarlo asiatico del fusto - *Anoplophora glabripennis*

ACERO PALMATO



Acero palmato sui balconi: attenzione a questi segni!



Foto sopra e in basso a destra : segni di ovideposizione su acero palmato

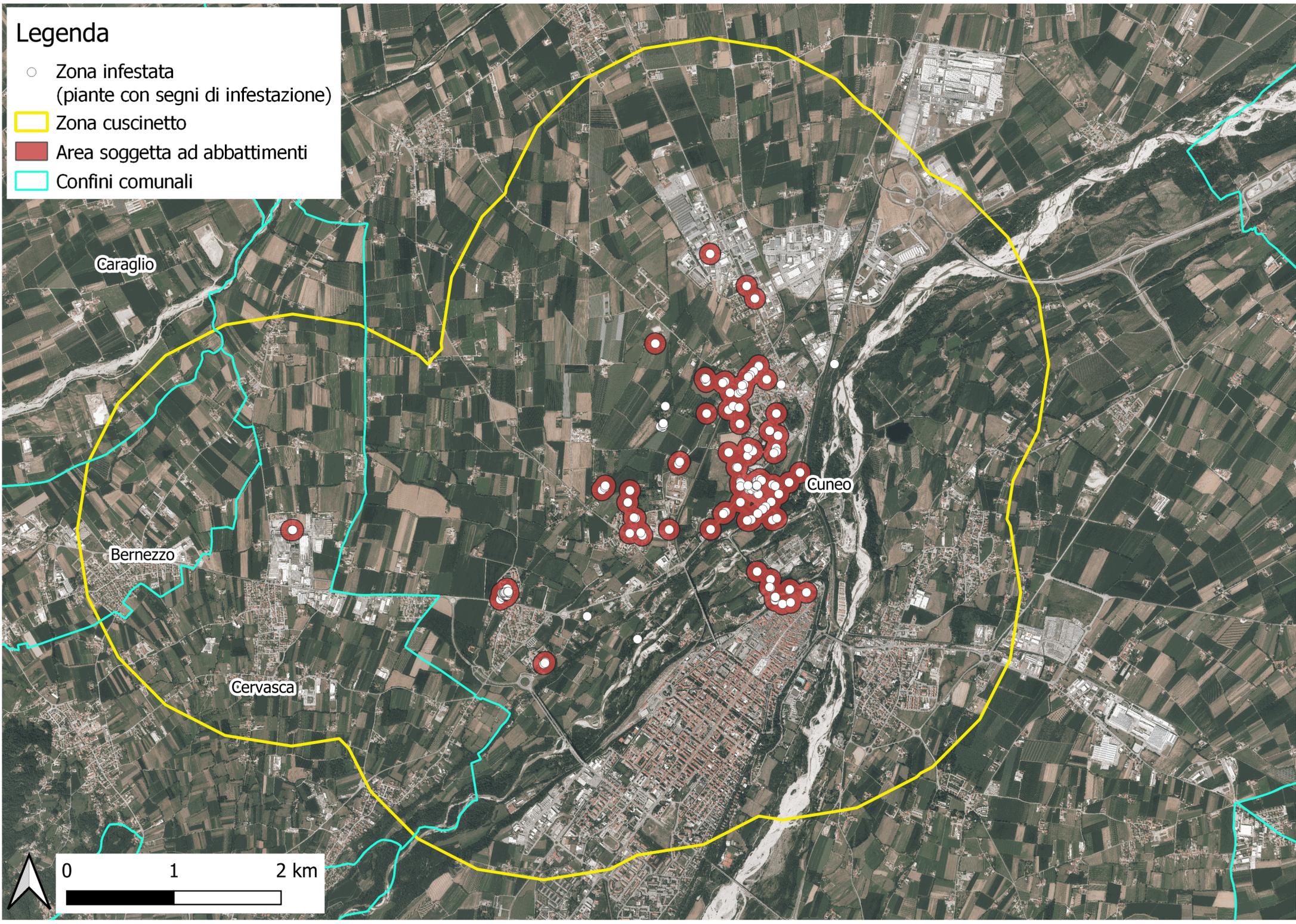
Foro di
sfarfallamento
perfettamente
circolare di
circa 1 cm di
diametro.



Per **qualsiasi dubbio** contattare la **D.ssa Paola Gotta**, Tel [+39 0114323716](tel:+390114323716), [+39 335 6079384](tel:+393356079384),
o il **Dott. Luigi Bertorello** Tel [+39 3316835831](tel:+393316835831) o inviare la foto con **WhatsApp** o scrivere una **mail** a
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Legenda

- Zona infestata
(piante con segni di infestazione)
- ▭ Zona cuscinetto
- Area soggetta ad abbattimenti
- ▭ Confini comunali



Cosa prevede la normativa?

E' previsto l'abbattimento obbligatorio delle piante infestate e di tutte quelle appartenenti alle specie elencate, presenti nel raggio di 100 m dalle piante infestate, anche se non manifestano segni evidenti di infestazione.

Eventuali interventi di abbattimento di piante all'interno delle proprietà, la loro rimozione e successiva distruzione, saranno effettuati a spese della Regione Piemonte.

Per 4 anni dopo gli abbattimenti non potranno essere impiantate o tenute in vaso piante appartenenti alle specie elencate in questo pieghevole.

In sostituzione di ogni albero abbattuto sarà possibile richiedere una nuova pianta (di altra specie) con la procedura che verrà indicata.

Tarlo asiatico del fusto
Anoplophora glabripennis
MONITORAGGI OBBLIGATORI SULLE PIANTE
Decisione di esecuzione (UE) 2015/893
del 9 giugno 2015

Dove trovare più informazioni?



piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-tarlo-asiatico-fusto-anoplophora-glabripennis>



tarlo@ipla.org

<https://www.ipla.org/index.php/patologie-ambientali/contrasto-organismi-nocivi>



Foto a sinistra: segni di ovideposizione (1) e fori di sfarfallamento (2) perfettamente circolari di circa 1 cm di diametro.

Foto a destra: segni di ovideposizione (1) su acero palmato.

Anoplophora glabripennis Tarlo asiatico del fusto

**MONITORAGGI OBBLIGATORI
SULLE PIANTE:
OGNI ANNO, DA NOVEMBRE A
MARZO, SQUADRE IN AZIONE!**

COME SI
RICONOSCE?

HA LUNGHE
ANTENNE

HA IL CORPO DI
COLORE NERO
BRILLANTE

HA IL DORSO
PUNTEGGIATO DI
MACCHIE
BIANCHE



L'INSETTO È INNOCUO
PER L'UOMO E PER GLI ANIMALI



CAUSA GRAVI DANNI ALLE PIANTE,
COMPROMETTENDONE
SOPRAVVIVENZA E STABILITÀ



È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO
IMPEDIRNE LA DIFFUSIONE
SUL TERRITORIO PIEMONTESE

In cosa consiste la lotta al tarlo?

Le norme europee prevedono la **lotta obbligatoria al tarlo asiatico del fusto**. Per un periodo di **almeno quattro anni dall'ultimo ritrovamento** dell'insetto, devono essere controllate, in un raggio di 2 km tutte le piante delle specie che possono essere attaccate, sia su suolo pubblico sia su suolo privato (giardini, abitazioni, condomini, piante in vaso sui balconi, etc.).

Le specie da controllare sono: **aceri, betulle, carpini, *Cercidiphyllum*, faggi, frassini, ippocastani, *Koelreuteria*, olmi, ontani, pioppi, platani, salici e tigli.**

I monitoraggi sono effettuati da Assistenti fitosanitari e da Ispettori del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, in squadre di due persone. Ogni tecnico è fornito di tesserino di riconoscimento e giubbotto ad alta visibilità. In appoggio saranno utilizzati anche cani segugi addestrati nella ricerca di *Anoplophora glabripennis*.

Su ciascuna pianta controllata viene apposto un cartellino numerato verde o grigio metallico.

Tarlo asiatico del fusto
Anoplophora glabripennis
MONITORAGGI OBBLIGATORI SULLE PIANTE
Decisione di esecuzione (UE) 2015/893
del 9 giugno 2015

Dov'è stato ritrovato il tarlo asiatico del fusto?

Nel **settembre 2018 a Cuneo**, in frazione Madonna dell'Olmo, **sono stati trovati i primi esemplari.**

Aggiornamento della zona delimitata per *Anoplophora glabripennis* in Piemonte, Comune di Cuneo e applicazione delle misure fitosanitarie di eradicazione. Decisione di Esecuzione (UE) 2015/893.

